

AGENDA PARLAMENTARE

9 - 13 ottobre 2017

LEGGI

| | |
|--|---------------|
| Provvedimenti approvati definitivamente | pag. 2 |
| - Mine antipersona e Ratifiche internazionali | |

DECRETI LEGGE

| | |
|--|---------------|
| Situazione dei decreti legge all'esame del Parlamento | pag. 5 |
|--|---------------|

SENATO

| | |
|--|----------------|
| Scadenze emendamenti e ordini del giorno | pag. 6 |
| Provvedimenti approvati dal Senato e all'esame della Camera | pag. 7 |
| Provvedimenti all'esame dell'Assemblea | pag. 10 |
| Provvedimenti conclusi dalle Commissioni | pag. 12 |
| Calendario delle Commissioni | pag. 14 |

CAMERA

| | |
|--|----------------|
| Provvedimenti approvati dalla Camera e all'esame del Senato | pag. 18 |
| Provvedimenti all'esame dell'Assemblea | pag. 20 |
| Calendario delle Commissioni | pag. 22 |

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

| | |
|---|----------------|
| Comunicato 2 ottobre | pag. 24 |
| - D.Lgs. in materia di giustizia penale: rapporti giurisdizionali con autorità straniere (<i>esame definitivo</i>); attuazione del principio della riserva di codice nella materia penale e giudizi d'impugnazione (<i>esame preliminare</i>); | |
| - D.Lgs. riforma produzione audiovisiva: lavoro settore cinematografico e audiovisivo; promozione opere europee e italiane da parte fornitori servizi media audiovisivi; tutela minori settore cinematografico e audiovisivo (<i>esame preliminare</i>); | |
| Comunicato 6 ottobre | pag. 30 |
| - Provvedimenti protezione civile | |

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE
(settimana 2 - 6 ottobre 2017)

| Provvedimento | Contenuto |
|--|--|
| <p>MINE ANTIPERSONA</p> <p><u>A.C. 4096</u></p> | <p>Nella seduta del 3 ottobre la Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge che reca misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo. Si inserisce nel quadro normativo delineato dalla legge n. 95 del 2011 di autorizzazione alla ratifica della Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo. Si prevede il divieto per gli intermediari finanziari di sostenere in termini finanziari qualsiasi operazione avente ad oggetto le mine antipersona.</p> <p>"Art. 1 - La presente legge introduce il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine anti-persona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse. E' altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.(omissis)"</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">Dichiarazione di voto finale PD</p> <p>SARA MORETTO. Grazie, Presidente. Il voto che ci apprestiamo ad esprimere in quest'Aula oggi ha un significato importante: è un atto politico che sancisce la conclusione di un percorso, ed è un impegno mantenuto. Finalmente, come dicevano alcuni colleghi, dopo sette anni di attesa approviamo una norma che dà senso e direzione ad una volontà politica condivisa, una norma che dà concretezza ai principali valori fondanti della nostra Repubblica: la pace e il rispetto dei diritti inviolabili dell'uomo tra i quali <i>in primis</i> quello alla vita, principi che portiamo dentro di noi e dei quali andiamo orgogliosi. L'Italia, dopo essere stata tristemente <i>leader</i> nella produzione delle mine antiuomo, sin dagli anni Novanta ha svolto un ruolo da protagonista per la loro messa al bando e per l'opera di bonifica dai residui bellici. Devo rassicurare quindi i colleghi della Lega Nord e di Forza Italia, che temevano che il provvedimento togliesse ossigeno ad un settore economico del nostro Paese, sul fatto che già da anni ormai non c'è più: dopo aver vietato, infatti, di produrre, stoccare ed esportare tali tipologie di armi, ora chiudiamo in qualche modo il cerchio dimostrando coerenza giuridica e un serio impegno nell'ambito dei diritti umani e del disarmo. La proposta di legge in discussione questa sera prevede il divieto totale al finanziamento di società, aventi sede in Italia o all'estero, che direttamente o indirettamente svolgono attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni <i>cluster</i> di qualunque natura o composizione o di parti di esse. Alle medesime società è preclusa la partecipazione a bandi o programmi di finanziamento pubblico; e chiarisco, anche a seguito dell'intervento del collega che mi ha preceduto, che gli amministratori che si renderanno responsabili di questo reato, oltre ovviamente a sanzioni pecuniarie, saranno anche oggetto di misure interdittive. Quindi lo rassicuro rispetto alle giuste preoccupazioni che aveva. Ma perché intervenire su questo specifico aspetto del problema? Perché - ripeterò dati che sono già stati citati ma che è bene ricordare - nonostante 119 nazioni abbiano già aderito alla Convenzione del 2008 sulle munizioni a grappolo per liberare il mondo dalle famigerate <i>cluster bombs</i>, 166 istituzioni finanziarie hanno investito, da ottobre 2009 a marzo 2017, 31 miliardi di dollari in aziende che producono queste armi, 3 miliardi di dollari di investimento in più rispetto al 2016. Questi dati sono inaccettabili e dimostrano che l'impegno del 2008 non basta. Le istituzioni dei singoli Stati non possono fermarsi ad un impegno formale, devono trasformarlo in qualcosa di sostanziale, devono tradurre la scelta di contrasto alle mine antipersona in azioni concrete che ne limitino la produzione e l'utilizzo. Per tale ragione oggi approviamo la proposta di legge perché sentiamo il dovere e la responsabilità di scelte vere, coerenti e per questo apprezzate dai cittadini. Alcuni importanti gruppi bancari italiani hanno già scelto volontariamente di non finanziare imprese produttrici di <i>cluster bombs</i> ma è improrogabile un intervento normativo. Vogliamo avere una misura della violenza di queste armi, che ho sentito definire strumenti di guerra e che, in qualche modo, venivano giustificate da un collega che mi ha preceduto (non posso che inorridire di fronte a questi ragionamenti, che ignorano le convenzioni internazionali che il nostro Paese ha firmato e che non considerano tali armi per quello che sono ossia strumenti di morte subdoli e disumani)? Vogliamo, dicevo, avere una misura della violenza di tali armi? Non è calcolabile e certamente è maggiore rispetto alle cifre ufficiali. In Siria oltre 2.200 persone sono rimaste uccise o ferite dall'esplosione di munizioni <i>cluster</i> tra il 2012 e il 2015; tra il 2014 e 2015 il numero dei morti e dei feriti causati dalle mine antiuomo è aumentato del 75 per cento,</p> </div> |

raggiungendo quota 6.461, una mattanza indiscriminata. Le vittime sono civili nel 78 per cento dei casi, bambini quattro volte su dieci e quei civili magari sono genitori o persone che si prendono cura dei bambini. Nel caso in cui ad essere uccise o mutilate siano le madri, i bambini hanno meno probabilità di ricevere un'alimentazione adeguata, di essere protetti da un'eventuale sfruttamento ed abuso; quando i padri sono le vittime delle mine antiuomo, i bambini sono spesso costretti ad abbandonare la scuola e ad iniziare a lavorare per integrare il reddito familiare. Ecco dove sta l'importanza di questo provvedimento: nella tutela dei diritti umani e il rispetto di tali diritti non è qualcosa di lontano che non ci riguarda. Le grandi crisi finanziarie e bancarie ci hanno ulteriormente fatto capire, se ce n'era ancora davvero bisogno, che anche le scelte di tipo economico e finanziario devono essere guidate da principi di sostenibilità ed etica, che il vivere in una società ci impone una riflessione sulle nostre decisioni personali che non incidono solo sul patrimonio ma che possono condizionare la vita o arrivare addirittura a causare la morte degli altri. La finanza sostenibile oggi è un tassello fondamentale dell'economia internazionale, non può essere più ignorata o sottovalutata. In un mondo globalizzato a maggior ragione è imprescindibile cercare anche nei propri investimenti il rispetto degli altri e dell'ambiente. Oggi per garantire la cosiddetta capacità di futuro si deve sempre più cercare l'equilibrio tra le dimensioni economiche, sociali ed ambientali degli investimenti finanziari. Non si possono insomma più chiudere gli occhi. Sono orgogliosa che si arrivi oggi, anche grazie al supporto della Campagna italiana contro le mine, a questo risultato. Sono fiera che questa proposta di legge venga portata all'approvazione definitiva nell'attuale legislatura che vede il Partito Democratico protagonista e responsabile, con coraggio e slancio innovativo, delle scelte di sviluppo e di crescita del nostro Paese. Mi auguro e ci auguriamo che l'Italia possa su questo fronte essere da esempio e parte attiva di stimolo per altre democrazie mondiali che faticano a troncare il legame con i produttori di queste subdole armi. Con orgoglio e soddisfazione annuncio quindi il voto favorevole del Partito Democratico.

RATIFICHE INTERNAZIONALI

Nella seduta del **4 ottobre** il Senato ha approvato definitivamente le seguenti **Ratifiche internazionali**:

A.S. 2807 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo euromediterraneo nel **settore del trasporto aereo** tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, e il Governo dello Stato d'Israele, dall'altro, fatto a Lussemburgo il 10 giugno 2013; b) Accordo sullo **spazio aereo comune** tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e la Repubblica moldova, fatto a Bruxelles il 26 giugno 2012; c) Accordo sui **trasporti aerei** fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, gli Stati Uniti d'America, d'altro lato, l'Islanda, d'altro lato, e il Regno di Norvegia, d'altro lato, con Allegato, fatto a Lussemburgo e Oslo il 16 e il 21 giugno 2011, e Accordo addizionale fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, l'Islanda, d'altro lato, e il Regno di Norvegia, d'altro lato, riguardante l'applicazione dell'Accordo sui trasporti aerei fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da un lato, gli Stati Uniti d'America, d'altro lato, l'Islanda, d'altro lato, e il Regno di Norvegia, d'altro lato, fatto a Lussemburgo e Oslo il 16 e il 21 giugno 2011

Dichiarazione di voto finale PD

SANGALLI. Signora Presidente, nel preannunciare il voto favorevole del Partito Democratico al disegno di legge al nostro esame, anch'io colgo l'occasione per fare due considerazioni di tipo metodologico sul tema delle ratifiche. La prima è che gli interventi che sono stati fatti circa l'omogeneità degli argomenti e dei temi che devono essere trattati sono corretti. Aggiungo però un'altra considerazione, che non è in conflitto con la precedente ma è *ad adiuvandum*. Noi, come si è visto anche oggi nelle Commissioni riunite giustizia e affari esteri, abbiamo un'eredità di ratifiche che storicamente arrivano al nostro esame dopo molti anni. In questa legislatura abbiamo intensificato molto l'azione di ratifica dei trattati e delle convenzioni internazionali. Sarebbe utile che sul piano metodologico - e non è tanto un problema del Governo quanto un problema del rapporto tra Parlamento e Governo - oltre ad agire per comparti omogenei agissimo anche per sessioni di ratifica in modo che si possa lavorare con maggiore efficienza e con l'attenzione adeguata ad argomenti che sono di una importanza estrema, come nel caso della ratifica al nostro esame, ma che passano come un automatismo. Per evitare tutto questo, forse qualche sessione di ratifica che ci consenta di lavorare in modo omogeneo e su blocchi di ratifiche farebbe anche in modo che il nostro Paese si presenti puntualmente alle ratifiche internazionali.

A.S. 2808 - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti, nell'ambito della cultura, arte e patrimonio, fatto a Dubai il 20 novembre 2012; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di

Malta in materia di cooperazione culturale e di istruzione, fatto a Roma il 19 dicembre 2007; c) Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Montenegro, fatto a Podgorica il 26 settembre 2013; d) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Senegal, fatto a Roma il 17 febbraio 2015; e) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica slovacca sulla cooperazione in materia di cultura, istruzione, scienza e tecnologia, fatto a Bratislava il 3 luglio 2015; f) Accordo di collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia, fatto a Roma l'8 marzo 2000.

[A.S. 2809](#) - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Costa Rica sullo scambio di informazioni in materia fiscale, con Allegato, fatto a Roma il 27 maggio 2016

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – SENATO (al 9 ottobre 2017)

| COMMISSIONE | DECRETO N° | NUMERO E TITOLO ATTO | | SCADENZA | RELATORE | ITER |
|-------------|---------------|----------------------|--|----------|----------|------|
| | | | | | | |

Tot. N° 0
C (provenienti dalla Camera)

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – CAMERA (al 9 ottobre 2017)

| COMMISSIONE | DECRETO N° | NUMERO E TITOLO ATTO | | SCADENZA | RELATORE | ITER |
|-------------|---------------|----------------------|--|----------|----------|------|
| | | | | | | |

Tot. N° 0
S (provenienti dal Senato)

SCADENZE EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO (al 9 ottobre 2017) nelle Commissioni

| COMMISSIONE | TITOLO | SCADENZA |
|-------------------------------|---|---|
| 11 - LAVORO | A.S. 2858 Equo compenso e responsabilità professionale delle professioni regolamentate | <u>Martedì 10 ottobre ore 10</u> |
| 7 - ISTRUZIONE | A.S. 2443 (approvato dalla Camera) Educatore professionale socio-pedagogico --- I subemendamenti vanno presentati agli emendamenti riformulati della Relatrice | <u>SUBEMENDAMENTI</u> <u>Mercoledì 11 ottobre ore 18</u> |
| 9 - AGRICOLTURA | A.S. 2914 (approvato dalla Camera) Interventi settore ittico | <u>Giovedì 12 ottobre ore 10</u> |
| 13 - AMBIENTE | A.S. 2734 Cartografia geologica d'Italia e microzonazione sismica | <u>Giovedì 12 ottobre ore 12</u> |
| 11 - LAVORO | A.S. 2048 e connessi Caregiver familiare --- Gli emendamenti vanno presentati al Nuovo testo predisposto dal Relatore | <u>Martedì 17 ottobre ore 12</u> |
| 2 - GIUSTIZIA E 3 - ESTERI | A.S. 2471 (approvato dalla Camera) Ratifica atti razzismo e xenofobia commessi a mezzo di sistemi informatici | <u>Mercoledì 18 ottobre ore 18</u> |

in Assemblea

| COMMISSIONE | TITOLO | SCADENZA |
|--------------------------------|--|----------------------------------|
| 2 - GIUSTIZIA | A.S. 2755 - A (approvato dalla Camera) Risarcimento danno non patrimoniale | <u>Lunedì 9 ottobre ore 15</u> |
| 9 - AGRICOLTURA | A.S. 313 e 926 - A Dieta mediterranea | <u>Giovedì 12 ottobre ore 13</u> |
| 1 - AFF. COST. e 3 - ESTERI | A.S. 560 e connessi - A Ratifica Carta europea lingue regionali o minoritarie | <u>Giovedì 12 ottobre ore 13</u> |

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL SENATO E ALL'ESAME DELLA CAMERA
(settimana 3 - 5 ottobre 2017)**

| Provvedimento | Contenuto |
|---|--|
| <p>LINGUA DEI SEGNI</p> <p><u>Testo approvato</u></p> | <p>Nella seduta del 3 ottobre il Senato ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge in materia di "Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche"</p> <p>Reca disposizioni per l'inclusione sociale delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, per la rimozione delle barriere alla comprensione e alla comunicazione e per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e della LIS tattile. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, promuovendo la rimozione delle barriere alla comprensione ed alla comunicazione che limitano il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione alla vita collettiva. Inoltre tutela, sostiene e promuove tutti gli strumenti finalizzati alla prevenzione e alla cura della sordità e della sordocecità: indagini preventive in gravidanza, <i>screening</i> neonatale universale, diagnosi audiologica e oculistica pediatrica, protesizzazione uditiva e oculare precoce implantologia cocleare, tecniche di abilitazione, riabilitazione e logopedia. In merito alla comunicazione, fermo restando l'insegnamento della lingua italiana parlata e scritta, riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS), in un'ottica di bilinguismo (lingua italiana parlata e scritta/LIS), e la LIS tattile. Garantisce la diffusione di tutti gli strumenti tecnologici, i servizi e le risorse finalizzati a garantire inclusione sociale e accesso all'informazione per le persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, promuovendo sistemi di sottotitolazione, servizi di interpretariato LIS e LIS tattile e ogni altra azione atta a realizzare la piena autonomia, inclusione e realizzazione umana, nel rispetto delle scelte delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Promuove, altresì, la ricerca scientifica su sordità e sordocecità in ambito linguistico, pedagogico, didattico, psicologico e neuropsicologico. Il Governo, attraverso le amministrazioni competenti secondo le proprie responsabilità, provvede a monitorare l'attuazione delle disposizioni e trasmette alle Camere ogni due anni una relazione.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">Dichiarazione di voto finale PD</p> <p>GIANNINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, gentili colleghe, il testo così proposto dalla 1ª Commissione e, a mio parere, efficacemente emendato dall'Assemblea, a partire dal titolo, esprime e favorisce la piena attuazione di tre principi costituzionali fondamentali. Essi sono stati ampiamente richiamati nel ricco dibattito che ha preceduto questa sessione finale di discussione e, ci auguriamo, di approvazione. Dunque voglio solo richiamare questi tre punti, che ritengo costituiscano l'architettura etica, oltre che politica e culturale, del provvedimento: il diritto alla piena inclusione sociale, il diritto alla rimozione di ogni forma di discriminazione, che possa ostacolare il raggiungimento della dignità della persona, il diritto alla piena partecipazione attiva alla vita della comunità, in tutte le forme e per tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni di nascita e di salute: quest'ultimo è un punto particolarmente significativo e innovativo del disegno di legge in esame. Quest'ultimo principio, onorevoli colleghi, include infatti in modo innovativo e per la prima volta con riferimento alle persone con disabilità uditive nella legislazione italiana il riferimento al diritto alla lingua, inteso nella sua accezione più moderna, più qualificante e più importante per capire il senso di questa proposta legislativa. Mi riferisco al diritto alla lingua come diritto umano fondamentale e come strumento che consente - qualunque essa sia, lingua naturale o, come in questo caso, lingua dei segni italiana - di essere pienamente attivi e interattivi all'interno della comunità. Questo riferimento rende il disegno di legge non solo innovativo e non solo un passo avanti all'interno del percorso già richiamato - anche con riferimenti pertinenti e opportuni, da ultimo della senatrice Rizzotti, a partire dalla legge n.104 del 1992 - ma lo rende un passo avanti decisivo. La lotta alla discriminazione e alla segregazione delle persone sorde incontrata e sperimentata, spesso, talvolta in maniera drammatica, nella propria esperienza di vita quotidiana - nella scuola, nei luoghi di lavoro e nella mancata fruizione del patrimonio culturale o di tutte le manifestazioni che corredano la vita della nostra società - ha rappresentato un punto mancante, che finalmente viene colmato nella legislazione italiana. Lasciatemi dire e soffermarmi molto brevemente su questo punto, che è un passo decisivo, lungamente atteso soprattutto dalla comunità scientifica, che in Italia come in altri Paesi ha prodotto, nel corso degli anni, una vastità di studi e di ricerche di carattere teorico e metodologico, che finalmente potranno essere applicati al modello educativo bilingue tra lingua dei segni e lingua italiana. Il modello del bilinguismo potenzia in maniera inequivocabile - la scienza non lascia dubbi a tale riguardo, come in molti altri casi - la possibilità di recuperare, di valorizzare e di rendere effettivamente attuata la capacità</p> </div> |

cognitiva e comunicativa dei bambini con disabilità uditiva di vario genere. Gli studi sul bilinguismo - lingua dei segni e lingua, in questo caso, italiana - dimostrano, con l'evidenza schiacciante della ricerca scientifica, che l'esposizione dei bambini sordi e dei bambini udenti all'insegnamento bilingue favorisce per tutti la plasticità percettiva, la capacità di adattamento a diversi contesti e soprattutto - lasciatemi dire, forse questo è il tratto determinante - lo sviluppo di una personalità più aperta, più flessibile e più incline all'adattamento alla dinamicità del contesto sociale, che è ciò che la società oggi chiede. È già stato detto, ma lo voglio ripetere, citando una tradizione di studi, soprattutto nel nostro Paese, assolutamente autorevole, che la lingua dei segni è a tutti gli effetti strutturalmente una lingua, come quelle naturali. In questo senso, come ogni esperienza di bilinguismo, l'apprendimento di una seconda lingua produce un vantaggio cognitivo, psicologico e sociale che è solo un arricchimento, fondamentale per l'esperienza dei bambini che si troveranno a poter usufruire anche di questa possibilità. Ho avuto l'opportunità - e vorrei ricordarlo, signor Presidente - da Ministro dell'istruzione di vedere concretamente, nelle classi della piccola scuola di Cossato, in Provincia di Biella, o del più celebre istituto Antonio Magarotto a Roma o anche in altri istituti che stanno sperimentalmente adottando questo modello (penso all'istituto comprensivo Giovanni Modugno di Barletta), l'efficacia, non solo educativa, ma anche di progresso cognitivo che questo strumento può garantire ai bambini non udenti e a quelli udenti. Ciò che è stato detto anche da chi ha annunciato il proprio voto di astensione in Aula prima di me rappresenta un altro punto che è importante sottolineare e che vorrei ricordare ai colleghi, ossia il fatto che negli articoli 5 e 6 e nell'articolo 3, in particolare, questo disegno di legge tenga conto di tutti i risultati della ricerca scientifica, non solo degli studi di didattica e glottodidattica applicati al bilinguismo LIS-lingua italiana, ma anche e soprattutto dell'avanzamento nel campo della medicina preventiva (è stato ampiamente citato lo *screening* neonatale, l'indagine preventiva in gravidanza) e della medicina riabilitativa. Con questa legge l'implantologia cocleare diventa uno strumento, sicuramente già esistente nel Paese, ma potenzialmente estensibile. Senza retorica, concludendo e dichiarando il voto pienamente e convintamente positivo del Gruppo Partito Democratico, lasciatemi esprimere anche la soddisfazione per il fatto che la scienza e la politica oggi si ritrovino congiunte in un obiettivo di civiltà molto atteso nel Paese. Quella che ci accingiamo a votare è un disegno di legge che non impone, ma lascia liberi di compiere una scelta fondamentale per l'avanzamento e il progresso, sia nella fase di apprendimento dei bambini, sia nella vita adulta di coloro che, purtroppo, sono affetti da questa disabilità, per nascita o per successive esperienze; un provvedimento che riconosce - cito tra gli altri il richiamo, anche accorato e appassionato, del senatore Mauro - il diritto della persona e che non vuole semplicemente introdurre nuovi strumenti o nuove metodologie di aiuto alla condizione della sordità; un provvedimento che esprime semplicemente e crucialmente un'istanza di civiltà. E quando le leggi non impongono, ma lasciano libertà di scelta, quando esprimono un'istanza di civiltà sono buone leggi, devono essere votate positivamente e offerte alla società che è fuori da quest'Aula come un contributo che, in questo caso, beneficia dei risultati della scienza, ma li traduce efficacemente, anche se tardivamente, in un atto politico importante.

RATIFICHE INTERNAZIONALI

Nella seduta del **4 ottobre** il Senato ha approvato le seguenti **Ratifiche internazionali**:

A.S. 2823 (testo approvato) - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese relativo all'attuazione di un servizio di **autostrada ferroviaria tra l'Italia e la Francia**, fatto a Lussemburgo il 9 ottobre 2009

Dichiarazione di voto finale PD

ESPOSITO Stefano. Signora Presidente, interverrò molto brevemente perché credo che questa ratifica sia particolarmente rilevante, in quanto, oltre a far riprendere un percorso iniziato nel 2003, a differenza di quanto ho ascoltato nell'ultimo intervento, rappresenta esattamente un obiettivo che l'Italia si è posta, cioè quello di togliere gomma dalla strada, per passare al trasporto su ferro. Mi sorprende sempre ascoltare contro queste iniziative esponenti del Movimento 5 Stelle, che dicono sempre di ritenere necessaria una Italia più *smart*, con più attenzione all'ambiente. Sia chiaro: noi pratichiamo quotidianamente questo lavoro. Sono contento che il collega Scibona trovi divertente la cosa (*Commenti del senatore Scibona*). Io trovo invece divertentissimo che si utilizzino gli argomenti della *lobby* della gomma per contrastare il trasporto su ferro. Queste risorse non sono regalate e non sono mal spese: queste risorse, collega Scibona, sono investite per fare esattamente quello che voi dite quando fate propaganda. Ma prendiamo atto, invece, che, quando ci sono provvedimenti che colpiscono la gomma a favore del ferro, voi votate contro. È un'abitudine che avete molto spesso: raccontate una cosa fuori, ma in quest'Aula ne fate una sempre diversa.

| | |
|---|---|
| | <p>A.S. 2772 (testo approvato) - Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: A) Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X, con allegati, fatta ad Amburgo il 30 novembre 2009; B) Protocollo di adesione del Governo della Federazione russa alla Convenzione del 16 dicembre 1988 sulla costruzione e sulla gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF), fatto a Grenoble il 23 giugno 2014 e a Parigi il 15 luglio 2014.</p> <p>Nella seduta del 5 ottobre il Senato ha approvato la seguente Ratifica internazionale:</p> <p>A.S. 2882 (testo approvato) - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, fatto a Reading il 22 giugno 2017</p> |
| <p>MODIFICHE STATUTO TRENINO A.A.</p> <p><u>(approvato in prima deliberazione dalla Camera e approvato con modificazioni in prima deliberazione dal Senato e approvato senza modificazioni nuovamente in prima deliberazione dalla Camera)</u></p> <p><u>Testo approvato</u></p> | <p>Nella seduta del 4 ottobre il Senato ha approvato <u>senza modificazioni, in seconda deliberazione</u>, il disegno di legge costituzionale che reca una serie di modifiche allo statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, volte a tutelare, in particolare, la rappresentanza della minoranza linguistica ladina. Composto da 12 articoli interviene sull'elezione del Consiglio provinciale della provincia autonoma di Bolzano e sulla composizione della Giunta, sull'elezione dei Consigli comunali; sulla composizione degli organi di vertice degli enti pubblici di rilevanza provinciale e degli enti locali intermedi; sulla procedura per l'esame dei capitoli di bilancio e per la loro votazione per gruppi linguistici; sul trasferimento fuori provincia del personale di lingua ladina e la ripartizione proporzionale dei posti nei ruoli speciali della magistratura in provincia di Bolzano; sull'integrazione delle Sezioni del Consiglio di Stato investite dei ricorsi avverso le decisioni dell'autonoma sezione di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa sulla procedura di approvazione del bilancio regionale e di quello della provincia di Bolzano; sulla composizione della commissione paritetica per il parere al Governo sugli schemi di decreto recanti norme di attuazione dello statuto.</p> <p><i>Le modifiche apportate dal Senato in prima deliberazione riguardano la soppressione degli articoli in materia di elezione su base proporzionale del Consiglio provinciale e dei Consigli comunali della provincia autonoma di Bolzano.</i></p> |

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEL SENATO
(settimana 10 - 12 ottobre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea del Senato esaminerà i seguenti provvedimenti:

| Provvedimento | Contenuto |
|--|--|
| <p>MOZIONI</p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Martedì 10 ottobre ore 11</i></p> | <p>Mozioni sui monumenti commemorativi di Cristoforo Colombo n. 1-00827 Giovanardi ed altri, n. 1-00833 D'Alì ed altri, n. 1-00834 Turano ed altri</p> <p>Mozioni sull'applicazione della direttiva Bolkestein n. 1-00752 Moscardelli ed altri, n. 1-00756 T2 Gasparri ed altri, n. 1-00757 Crimi ed altri, n. 1-00841 Panizza ed altri, n. 1-00844 Consiglio ed altri</p> <p style="text-align: center;">Testi mozioni</p> |
| <p>DELIBERAZIONE</p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Martedì 10 ottobre ore 16,30</i></p> | <p>Deliberazione sulla costituzione in giudizio del Senato della Repubblica in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Cosenza.</p> |
| <p>LEGGE EUROPEA 2017 (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2886-A</u></p> <p>RELATRICE SEN. GINETTI</p> <p><i>Stato iter: esame articolo 5</i></p> <p><i>Martedì 10 ottobre ore 16,30</i></p> | <p>La Commissione Politiche UE ha approvato <u>senza modificazioni</u> Il disegno di legge, che reca disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2017.</p> <p>Il disegno di legge europea 2017 si compone di 30 articoli - 16 dei quali introdotti alla Camera dei deputati - suddivisi in otto capi. contiene norme che modificano o integrano disposizioni vigenti dell'ordinamento nazionale per adeguarne i contenuti al diritto europeo. Si compone di disposizioni aventi natura eterogenea che intervengono nei seguenti settori: libera circolazione delle merci delle persone e dei servizi; giustizia e sicurezza; tutela, alla lotta contro razzismo e xenofobia; fiscalità; lavoro; tutela della salute; tutela dell'ambiente, energia e fonti rinnovabili; altre disposizioni. Durante l'esame sono stati introdotti nuovi articoli che riguardano: <i>diritto d'autore; roaming; rimborsi imposta valore aggiunto; restituzione IVA non dovuta; anagrafe equina; classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele; emissioni industriali; norme sanitarie per la gente di mare; imballaggi sostanze e miscele; riduzione utilizzo borse di plastica in materiale leggero; ascensori; aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia; termini di conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico; funzionamento del Garante per la protezione dei dati personali; interventi cooperazione allo sviluppo con finanziamento dell'UE.</i></p> |
| <p>CRISI DI IMPRESA E INSOLVENZA (LEGGE FALLIMENTARE) (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2681 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. PAGLIARI</p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>Martedì 10 ottobre ore 16,30</i></p> | <p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca una delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza. Interviene su una materia, quella delle procedure concorsuali e della crisi di impresa. Riguarda: i profili innovativi di riforma delle procedure concorsuali (riforma legge fallimentare); la disciplina della composizione delle crisi da sovraindebitamento; il sistema dei privilegi e delle garanzie. La suddetta proposta di legge deriva dallo stralcio della proposta governativa relativa ad una ampia delega per la riforma della disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza. <i>Altro stralcio relativo all'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi è all'esame della Commissione Attività produttive.</i></p> |

| | |
|---|--|
| <p>ORFANI CRIMINI DOMESTICI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2719</u></p> <p>RELATRICE SEN. CIRINNA'</p> | <p><i>La Commissione Giustizia non ha concluso l'esame.</i></p> <p>La proposta di legge reca modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici. La proposta di legge mira a rafforzare le tutele per i figli rimasti orfani a seguito di un crimine domestico e il campo d'applicazione delle nuove tutele viene ricondotto ai figli minori o ai figli maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge dello stesso genitore, anche legalmente separato o divorziato e la parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima. Aumenta la pena per l'uxoricidio ma ne estende l'applicazione al rapporto di unione civile e alla convivenza, prevedendo l'ergastolo in caso di attualità del legame personale. Vengono previste specifiche disposizioni per la pensione di reversibilità, per il diritto di accesso ai servizi di assistenza agli orfani anche medico-psicologica e per l'affidamento. Inoltre, i figli della vittima del reato di cui all'articolo 575 del codice penale, aggravato ai sensi dell'articolo 577, primo comma, numero 1), e secondo comma del codice penale, possono chiedere la modificazione del proprio cognome, ove coincidente con quello del genitore condannato anche in via non definitiva. Viene incrementato di 2 milioni di euro, a decorrere dal 2017, la dotazione del Fondo di rotazione per le vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, che viene destinato ora anche agli orfani per crimini domestici.</p> |
| <p>SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ NEL LAVORO PUBBLICO O PRIVATO (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2208</u></p> <p>RELATORE SEN. MARAN</p> | <p><i>La Commissione Affari costituzionali non ha concluso l'esame.</i></p> <p>Il disegno di legge reca disposizioni in materia di tutela dei lavoratori, pubblici o privati, che segnalino o denunciino reati o altre condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto di lavoro.</p> <p>Nello specifico, l'articolo 1 modifica l'attuale disciplina riferita ai lavoratori pubblici di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, mentre l'articolo 2 concerne i lavoratori del settore privato. (<i>WHISTLEBLOWING</i>).</p> |

SEDUTE

Martedì 10 ottobre (ore 11 - 13 e ore 16,30 - 20)

Mercoledì 11 ottobre (ore 9,30 - 13 e ore 16,30 - 20)

Giovedì 5 ottobre (ore 9,30 - 14 e ore 16)

(ore 16) **interpellanze e interrogazioni**

PROVVEDIMENTI CONCLUSI DALLE COMMISSIONI DEL SENATO

(aggiornamento ottobre 2017)

| | |
|---|--|
| <p>RISARCIMENTO DANNO NON PATRIMONIALE (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2755 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. FALANGA</p> | <p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice civile in materia di determinazione e risarcimento del danno non patrimoniale. Introduce nelle disposizioni di attuazione del codice civile due tabelle, che dovranno essere utilizzate dai giudici come parametri per la liquidazione, con valutazione equitativa, del danno non patrimoniale; consente al giudice di aumentare il risarcimento fino al 50% della misura prevista dalle tabelle, in considerazione delle condizioni soggettive del danneggiato; detta una disciplina transitoria. <i>Le modifiche apportate, rispetto al testo della Camera, riguardano le lesioni di lievi entità e adeguamento variazioni indice ISTAT.</i></p> |
| <p>RATIFICA INT.LE</p> | <p>La Commissione Esteri ha approvato la seguente Ratifica int.le:</p> <p><u>A.S. 2849</u> - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016; b) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra, con Allegati, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016, e relativo strumento interpretativo comune - Relatore sen. Sangalli</p> |
| <p>FORNITURA SERVIZI RETE INTERNET (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2484</u></p> <p>RELATORE SEN. MARGIOTTA</p> | <p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti. Reca definizioni di rete internet, piattaforma tecnologica, fornitore di servizi della società dell'informazione, esperienza utente, fornitore di reti o di servizi di comunicazione elettronica, accesso <i>best effort</i>. Viene disciplinata la disciplina della qualificazione dei servizi forniti all'utenza e viene sancito il principio di neutralità della rete. Ulteriori disposizioni riguardano il diritto degli utenti in tema di scelta e selezione dei software, contenuti e servizi e sanzioni per violazioni.</p> |
| <p>RATIFICA CARTA EUROPEA LINGUE REGIONALI E MINORITARIE</p> <p><u>A.S. 560 e connessi-A</u></p> <p>RELATORI SENN. PALERMO E PEGORER</p> | <p>Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Esteri hanno approvato <u>con modificazioni</u> la Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992.</p> |
| <p>PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DEI LIBRETTI DI RISPARMIO</p> <p><u>A.S. 2490 e A.S. 2631-A</u></p> <p>RELATORE SEN. MOLINARI</p> | <p>La Commissione Finanze ha approvato un testo unificato recante disposizioni in materia di prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti su conti, depositi bancari e libretti di risparmio. Disciplina i termini per la prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti in relazione a qualsiasi contratto di deposito, comunque denominato, sottoscritto con una banca italiana o una succursale in Italia di banca comunitaria o extracomunitaria, come definite dal TU delle leggi in materia bancaria e creditizia o con Poste Italiane S.p.A.</p> <p><i>Il Presidente si riserva di acquisire l'assenso di tutti i gruppi ai fini della richiesta dell'assegnazione alla sede deliberante.</i></p> |

| | |
|---|--|
| <p>DIETA MEDITERRANEA</p> <p><u>A.S. 313 e 926-A</u></p> <p>RELATORE SEN. FORMIGONI</p> | <p>La Commissione Agricoltura ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge recante disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea. Individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.</p> |
| <p>EX COLLEGIO DI VILLA LOMELLINI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2459</u></p> <p>RELATRICE SEN. FERRARA ELENA</p> | <p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure.</p> <p>Il disegno di legge elimina i vincoli di destinazione e di inalienabilità del collegio di Santa Margherita Ligure e i proventi ricavati sono destinati a spese di investimento relative all'istruzione.</p> <p><i>La Commissione ha presentato alla Presidenza la proposta di riassegnazione del disegno di legge in sede deliberante.</i></p> |
| <p>COMMISSIONE INCHIESTA APPALTI PUBBLICI</p> <p><u>A.S. 1881 e 1897-A</u></p> <p>RELATORE SEN. FILIPPI</p> | <p>Il disegno di legge, approvato <u>con modificazioni</u>, dalla Commissione Lavori pubblici, propone di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta, di tipo bicamerale, con l'obiettivo di analizzare il settore degli appalti pubblici e i fenomeni di corruzione e collusione ad essi correlati. Vengono affidati alla Commissione specifici compiti di acquisizione informazioni e notizie, di accertamenti e verifiche. La Commissione riferisce alle Camere annualmente con singole relazioni o con relazioni generali e ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei suoi lavori. Inoltre procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e tutte le volte che lo ritenga opportuno, potrà riunirsi in seduta segreta.</p> |
| <p>CITTADINANZA - IUS SOLI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2092</u></p> <p>RELATRICE SEN. LO MORO</p> <p>Stato iter: intervento del Presidente della Comm.ne Affari cost. sui lavori della Comm.ne</p> | <p>Il disegno di legge attiene sulla questione fondamentale dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, modificando l'attuale legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).</p> <p>Le novità principali consistono nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (<i>c.d. ius soli</i>) e nell'introduzione di una fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (<i>c.d. ius culturae</i>). Previste disposizioni transitorie.</p> <p><i>Il disegno di legge, non essendosi concluso l'esame in Commissione Affari costituzionali, è discusso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati senza relazione, neppure orale, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del Regolamento.</i></p> |

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DEL SENATO
(settimana 9 - 12 ottobre 2017)

| COMMISSIONE | PROVVEDIMENTI |
|-------------------------------------|---|
| 1 - AFFARI COSTITUZIONALI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl segnalazioni reati o irregolarità nel lavoro pubblico e privato (approvato dalla Camera); ddl prevenzione estremismo violento jihadista (approvato dalla Camera); ddl abolizione vitalizi (approvato dalla Camera); audizioni; ddl trasparenza partiti politici (approvato dalla Camera); audizioni; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Statuto e finanziamento dei partiti politici europei. |
| 1 - AFFARI COST. E 2 - GIUSTIZIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl ineleggibilità e incompatibilità magistrati (terza lettura). |
| 1 - AFFARI COST. E 4 - DIFESA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs. funzioni polizia e assorbimento Corpo forestale Stato. |
| 2 - GIUSTIZIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl testamento biologico; ▫ <u>in referente</u>: ddl orfani crimini domestici (approvato dalla Camera); ddl diffamazione (quarta lettura); ddl modifiche circoscrizioni tribunali Perugia e Terni (approvato dalla Camera); ddl congedo straordinario e aspettativa per infermità personale di magistratura (approvato dalla Camera); ddl protezione testimoni di giustizia (approvato dalla Camera); ddl cognome figli (approvato dalla Camera); ddl accesso figlio alle origini (approvato dalla Camera); ddl detrazione spese di giudizio; ddl matrimoni forzati; ddl camere arbitrali avvocatura; ddl delitto atti sessuali con minorenni (approvato dalla Camera); ddl affidamento condiviso; ▫ parere schema d.lgs. disciplina corsi formazione per accesso professione avvocato. |
| 2 - GIUSTIZIA E 3 - ESTERI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifica traffico organi umani (approvato dalla Camera); ddl ratifica Convenzione diritti uomo (approvato dalla Camera). |
| 3 - ESTERI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: schemi d.lgs.: procedure esportazione prodotti e tecnologie a duplice suo; cessione titolo gratuito materiale armamento forze armate albanesi; ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifiche int.li: <ul style="list-style-type: none"> - Convezioni Ginevra su salute e sicurezza lavoratori; Italia-Cuba cooperazione polizia; Italia-Gabon doppie imposizioni; UE-Svizzera programmi navigazione satellitare; Accordi cooperazione cultura, scientifica e tecnologica; Protocollo responsabilità e risarcimenti biosicurezza (approvato dalla Camera); Convenzione Consiglio d'Europa patrimonio culturale. |
| 3 - ESTERI E 10 - INDUSTRIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifica registrazione disegni industriali (approvato dalla Camera). |
| 4 - DIFESA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl riorganizzazione vertici Ministero difesa e riforma strumento militare; ▫ proposta nomina Vice Presidente Lega Navale italiana; ▫ <u>in consultiva</u>: schema d.lgs. riordino procedure esportazione prodotti e tecnologie a duplice uso; - parere schema dm cessione a titolo gratuito materiale armamento FF.AA. |
| 5 - BILANCIO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl ratifiche int.li; ddl tribunali Perugia e Terni; ddl prevenzione etsremismo jhaadista; ddl istituzione Giornata Giusti umanità; ddl tracciabilità prodotti; ddl trasparenza partiti politici; ddl Giornata memoria vittime strade; ddl riforma Codice strada; ddl cittadinanza - ius soli; ddl modifiche legge fallimentare; ddl testamento biologico; ddl accesso figlio alle origini; ddl aree protette; ddl disposizioni corpo e tessuti post mortem; ddl università straniere in Italia; ddl studenti disturbi apprendimento; ddl commercio equo solidale; ddl Albo pizzaioli; ddl fanghi depurazione agricoltura; ddl prodotti cosmetici; ddl enoturismo; ddl riorganizzazione vertici Ministero difesa; ddl produzioni biologiche; ddl |

| | |
|---|---|
| | <p>misure fiscali a sostegno famiglia; ddl educatore socio-pedagogista; ddl testimoni giustizia;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri dm stima capacità fiscali per singolo comune regioni a statuto ordinario. |
| 6 – FINANZE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl riforma Agenzie fiscali; ddl disposizioni fiscali a favore studenti con disturbo apprendimento; ▫ <u>in consultiva</u>: schema d.lgs. Codice amm.ne digitale; ▫ parere schemi d.lgs.: Fondi d'investimento europei a lungo termine; Servizi pagamento mercato interno; ▫ esame affari assegnati: gestione crediti deteriorati da parte banche italiane; attuazione riforma confidi. |
| 7 – ISTRUZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ svolgimento interrogazioni; ▫ <u>in consultiva</u>: ddl ratifica int.le; ▫ parere schema dm riparto quota fondo ordinario enti e istituzioni ricerca 2015; ▫ <u>in referente</u>: ddl mandati CONI (terza lettura); ddl imprese culturali e creative; ddl Festival Umbria jazz (approvato dalla Camera); ddl insegnamento Costituzione nelle scuole; ddl iniziative memoria Matteotti e Mazzini (terza lettura); ddl educatore socio-pedagogico (approvato dalla Camera); ddl statizzazione ex istituti musicali pareggiati; ddl università straniere in Italia; ddl borse studio medici specializzandi; ddl cittadinanza economica. |
| 7 E VII - ISTRUZIONE CAMERA-SENATO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Ministro istruzione, università e ricerca sull'avvio anno scolastico. |
| 7- ISTRUZIONE E COMIT. ESTERO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ Indagine conoscitiva stato diffusione lingua e cultura italiana nel mondo: esame doc. conclusivo. |
| 8 – LAVORI PUBBLICI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione rappresentanti RFI sugli sviluppi progetto realizzazione galleria di base del Brennero; ▫ audizione Assessore trasporti Comune di Roma sui problemi ATAC; ▫ parere schemi DPR: regolamento attuazione sistema telematico centrale nautica da diporto; equipaggiamento marittimo; autorità portuali; revisione codice nautica da diporto: comunicazioni Governo; ▫ <u>in referente</u>: ddl Giornata memoria vittime strada (approvato dalla Camera). |
| 9 – AGRICOLTURA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs.: informazioni alimenti ai consumatori; ▫ <u>in consultiva</u>: schema d.lgs. funzioni polizia e assorbimento Corpo forestale Stato; ▫ <u>in referente</u>: ddl settore ittico (approvato dalla Camera); ddl ristorazione collettiva; ddl inserimento in agricoltura di soggetti autistici; ddl attività enoturismo; ddl tutela produzioni agroalimentari biologiche (approvato dalla Camera); ▫ esame affari assegnati: apicoltura amatoriale; nuove tecnologie in agricoltura. |
| 9 - AGRICOLTURA E 13 - AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl consumo del suolo (approvato dalla Camera). |
| 10 – INDUSTRIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl settore ittico; schema d.lgs. fondi investimento lungo termine; ▫ parere schemi d.lgs.: riordino procedure esportazione prodotti e tecnologie a duplice uso; procedura d'informazione settore regolamentazioni tecniche; ▫ <u>in referente</u>: ddl tracciabilità prodotti (approvato dalla Camera); ddl commercio equo solidale (approvato dalla Camera); ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Prestazione energetica nell'edilizia. |
| 11 – LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl caregiver familiare; ddl equo compenso e responsabilità professionale professioni regolamentate; |

| | |
|---------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva su impatto sul mercato lavoro della quarta risoluzione industriale; ▫ <u>in consultiva</u>: ddl settore ittico. |
| 12 - SANITA' | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl tracciabilità prodotti; ▫ <u>in referente</u>: ddl Rete registri di tumori (approvato dalla Camera): audizione Presidente Ass.ne it. AIURTUM; ddl testamento biologico (approvato dalla Camera); ddl disturbi alimentari. |
| 13 – AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: schema d.lgs. funzioni polizia e assorbimento Corpo forestale Stato; ddl settore ittico; ▫ parere schemi d.lgs.: specie esotiche invasive; ▫ svolgimento interrogazione. |
| 14 – POLITICHE UE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl settore ittico; ddl ratifica traffico organi umani; ddl ratifica criminalità informatica; schema d.lgs. procedure esportazione prodotti e tecnologie a duplice uso; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Sistema europeo informazioni casellari giudiziari. |
| GIUNTA REGOLAMENTO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ seguito discussione sulle prospettive di riforma del Regolamento. |
| GIUNTA IMMUNITA' | <ul style="list-style-type: none"> ▫ domanda autorizzazione utilizzazione intercettazioni conversazioni telefoniche sen. Vicari nell'ambito procedimento penale; ▫ richiesta deliberazione insindacabilità opinioni espresse sen. Taverna. |
| COPASIR | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione. |
| FEMMINICIDIO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Presidente naz. UDI. |
| DIRITTI UMANI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva tutela diritti umani: audizione alto rappresentante Governo Regionale Kurdistan in Italia e presso Santa Sede sul futuro del Kurdistan dopo referendum. |
| VIGILANZA RAI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: direttore Radio Uno e direttore Rai Tre. |
| ANTIMAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: Vice Presidente CSM; Presidente Comm.ne elettorale circondariale Roma; Prefetto Vibo Valentia. |
| QUESTIONI REGIONALI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni. |
| FEDERALISMO FISCALE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema dm su approvazione stima capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica procedura di calcolo: audizione sottosegretario economia e finanze; ▫ audizione Direttore Agenzia Entrate su attuazione e prospettive federalismo fiscale sistema riscossione enti locali. |
| SEMPLIFICAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schema d.lgs. funzioni polizia e assorbimento Corpo forestale dello Stato. |
| CICLO RIFIUTI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ esame testimoniale persona informata dei fatti ai fini dell'inchiesta; ▫ audizioni: rappresentanti Genera Consulting; Commissario straordinario Governo per bonifica ambientale area Bagnoli-Coroglio; amministratore delegato Invitalia; rappresentanti società CSAI.. |
| ENTI GESTORI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva gestione risparmio previdenziale: audizioni: Presidente e Direttore gen. ENPAP; Presidente ENPAB; ▫ esame bilanci consuntivi e preventivi CNPR. |

| | |
|--------------------------------|---|
| ANAGRAFE TRIBUTARIA | <ul style="list-style-type: none">▫ indagine conoscitiva razionalizzazione banche dati pubbliche: audizione Presidente Consiglio naz. dottori commercialisti e esperti contabili. |
| INFANZIA | <ul style="list-style-type: none">▫ indagine conoscitiva tutela psicofisica minori: audizione rappresentanti AIFA e FIASO. |

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA E ALL'ESAME DEL SENATO
(settimana 2 - 6 ottobre 2017)**

| Provvedimento | Contenuto |
|---|---|
| <p>ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE</p> <p><u>A.S. 2930</u></p> | <p>Nella seduta del 3 ottobre la Camera ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni per il coordinamento della disciplina in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. E' volta a garantire, attraverso l'emanazione di un unico regolamento, l'omogeneità della disciplina ed il progressivo miglioramento dell'accessibilità degli edifici pubblici e privati e degli spazi e servizi pubblici o aperti al pubblico, o di pubblica utilità. Prevede la ricostituzione della commissione permanente, già prevista, per l'aggiornamento e la modifica delle prescrizioni tecniche per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono altresì affidati alla commissione ministeriale specifici compiti.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">Dichiarazione di voto finale PD</p> <p>VITTORIA D'INCECCO. Grazie, Presidente. La discussione di questo progetto di legge arriva proprio a ridosso della Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che è stata celebrata domenica 1° ottobre. Una giornata importante, che mira a promuovere un reale cambiamento culturale a favore dell'abbattimento delle barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali, per la diffusione delle pari opportunità. È un obiettivo che ben si coniuga con lo spirito della Giornata internazionale delle persone con disabilità che ricorre il 3 dicembre. Una giornata, come è noto, istituita per promuovere una più diffusa e approfondita conoscenza sui temi della disabilità, per sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e allontanare ogni forma di discriminazione e violenza, temi che il Partito Democratico porta avanti con grande energia. Il problema delle barriere architettoniche non riguarda solo le persone diversamente abili ma coinvolge tutti: i bambini, gli anziani, i genitori col passeggino, le donne in stato di gravidanza, le persone che sono costrette a muoversi con le stampelle o con la carrozzina, gli ipovedenti, i non vedenti, i passeggeri con le valigie e persino chi trasporta borse della spesa. Dunque, interessa tutti. Questa proposta di legge quindi rivendica un diritto di cittadinanza di tutti. I numeri sulla disabilità sono emblematici. Secondo i dati dell'Istat sono quasi 3 milioni i disabili che vivono in Italia. Nel nostro Paese le persone con disabilità con più di sei anni che nel 2004 vivevano in famiglia sono 2 milioni 600 mila. A queste vanno aggiunte altre 190 mila che vivevano in istituto. L'86 per cento degli adulti sordi o ciechi purtroppo hanno un problema insormontabile anche solo ad uscire di casa, a utilizzare i mezzi di trasporto, ad accedere agli edifici pubblici, e quando parlo di edifici pubblici voglio dire anche gli ospedali e le scuole. C'è poi da sottolineare che la disabilità è una condizione strettamente legata all'invecchiamento della persona e che viviamo in un mondo sempre più popolato da anziani, dove entro il 2050 le persone con più di sessant'anni saranno più numerose dei bambini. L'Italia purtroppo non fa eccezione. Infatti, anche nel nostro Paese continua a crescere il numero di anziani e si stima che entro il 2030 potrebbero essere il 26,5 per cento della popolazione. Questi numeri - e non solo - ci indicano, quindi, che il tema della disabilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche deve essere al centro della nostra attenzione, se vogliamo veramente difendere e sostenere il diritto all'inclusione di tutti i cittadini. Questo perché, come recita l'articolo 13 della Dichiarazione universale dei diritti umani, "ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento (...)" e poi perché la nostra Costituzione ci insegna che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale", così come hanno già detto tutti i colleghi che mi hanno preceduto. Dispiace che il collega che mi ha preceduto si sia gloriato di tanta responsabilità nei confronti di questi temi e di quelle città di cui ha parlato - forse soprattutto una - ma non può parlare solo di questo (e quindi qui stendo un velo pietoso). In realtà, il nostro Governo ha fatto già molto per migliorare la qualità della vita delle persone e non solo per le persone diversamente abili. L'approvazione di questo provvedimento, infine, che cade a fine legislatura - e mi auguro che sia approvato anche al Senato - è una grande prova di civiltà. Questa proposta di legge è infatti finalizzata a superare, attraverso l'emanazione di un unico regolamento, la frammentazione della normativa relativa alle prescrizioni tecniche per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati e negli spazi e servizi pubblici o aperti al pubblico o di pubblica utilità. È una proposta di legge nata per semplificare, monitorare e per offrire pari opportunità. Troppo tempo si è perso e, quindi, non possiamo più aspettare. Il raggiungimento di tale obiettivo è indispensabile per costruire una società inclusiva ed accessibile a tutti, anche se - non dimentichiamolo - le barriere più difficili da abbattere sono quelle mentali, culturali e sociali, e mi sembra che anche in questo il collega abbia dato prova di sé. Superare questo tipo di barriere è un progetto faticoso, ma non più rinviabile. Il Partito Democratico lo sa, ci crede e continuerà</p> </div> |

con determinazione il suo lavoro in tal senso. Per questo, con molto orgoglio, annuncio il voto favorevole del Partito Democratico su questa proposta di legge.

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DELLA CAMERA
(settimana 9 - 13 ottobre 2017)

Nel corso della settimana, l'Assemblea della Camera esaminerà i seguenti provvedimenti:

| | |
|---|---|
| <p>LEGGE DELEGAZIONE EUROPEA 2016-2017 (approvato dal Senato)</p> <p><u>A.C. 4620 - A</u></p> <p>e RELAZIONE PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'UE 2016</p> <p><u>Doc. LXXXVII, n. 5</u></p> <p>Stato iter: inizio esame Lunedì 9 ottobre ore 14</p> | <p>La Commissione Politiche UE ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2016-2017.</p> <p>Reca disposizioni di delega riguardanti il recepimento di 6 direttive europee nonché l'adeguamento della normativa nazionale a 8 regolamenti europei. Contiene inoltre norme per il coordinamento ed il raccordo con le disposizioni dell'Accordo su un tribunale unificato dei brevetti.</p> <p>L'Allegato A elenca invece 28 direttive, da recepire con decreto legislativo.</p> |
| <p>PROFESSIONI SANITARIE (approvato dal Senato)</p> <p><u>A.S. 3868 - A</u></p> <p>Stato iter: inizio esame Lunedì 9 ottobre ore 14</p> | <p>La Commissione Affari sociali ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge che reca deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute.</p> <p>Il disegno di legge reca una revisione della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie: l'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione nel relativo albo e gli ordini sono costituiti su scala provinciale e riuniti in federazioni nazionali. Inoltre si istituiscono le professioni di biologo e psicologo, ingegneri biomedici e clinici. Prevede inoltre misure per l'esercizio abusivo della professione sanitaria, l'estensione delle pene per il reato di commercio di sostanze dopanti, la circostanza aggravante per reati contro la persona commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie, sociosanitarie residenziali o semiresidenziali, le disposizioni in materia di formazione medica specialistica, le modifiche alla disciplina sull'esercizio societario delle farmacie. Si prevede altresì l'istituzione del ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute e norme di coordinamento per regioni e province autonome.</p> <p><i>Le modifiche apportate riguardano, tra l'altro: l'attività del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali; il piano volto alla diffusione della medicina attenta alle differenze per sesso e genere; l'istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie; la disciplina della procedura relativa all'individuazione e all'istituzione di nuove professioni sanitarie; l'individuazione, nell'ambito delle professioni sanitarie, delle professioni dell'osteopata e di chiropratico; l'azione di responsabilità amministrativa della struttura sanitaria nei confronti dell'esercente la professione sanitaria, in caso di dolo o colpa grave; l'aumento delle sanzioni e di pena in caso di esercizio abusivo di una professione; l'estensione al farmacista di pene previste per il reato di commercio di sostanze dopanti.</i></p> |
| <p>RIFORMA ELETTORALE</p> <p><u>A.C. 2352 - A/R</u></p> <p>Stato iter: inizio esame Martedì 10 ottobre ore 15</p> | <p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali (Rosatellum 2.0)</p> |

SEDUTE

Lunedì 9 ottobre (ore 14 con eventuale prosecuzione notturna)

Martedì 10 ottobre (ore 15 con eventuale prosecuzione notturna)
(ore 11) **interpellanze e interrogazioni**

Mercoledì 11 ottobre (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)
(ore 15) **interrogazioni a risposta immediata (*question time*)** con trasmissione in diretta televisiva

Giovedì 12 ottobre (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)

Venerdì 13 ottobre (ore 9,30) **interpellanze urgenti**

La Presidente si riserva di iscrivere all'ordine del giorno delle sedute della settimana l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

(settimana 9 - 12 ottobre 2017)

| COMMISSIONE | PROVVEDIMENTI |
|----------------------------------|---|
| I – AFF. COST. E IV - DIFESA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl difesa spazio cibernetico. |
| II - GIUSTIZIA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl equo compenso prestazioni professionali avvocati; pdl equilibrio tra sessi nella rappresentanza magistrati presso CSM; ▫ pareri atti Governo; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| III – ESTERI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in legislativa</u>: pdl istituzione Giornata naz. italiani nel mondo; ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifiche int.li; ▫ indagine conoscitiva tutela diritti minoranze per mantenimento pace livello int.le: audizioni. |
| II - GIUSTIZIA E III - ESTERI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl ratifica manipolazione competizioni sportive. |
| IV – DIFESA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri atti Governo; ▫ svolgimento interrogazioni |
| V – BILANCIO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti Governo. |
| VI – FINANZE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva sulle tematiche relative all'impatto tecnologia finanziaria sul settore finanziario: audizioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl certificazione crediti nei confronti PA; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ pareri atti Governo; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| VI - FINANZE E X - ATT. PROD. | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl concessioni demaniali marittime. |
| VII – CULTURA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva buone pratiche diffusione culturale: audizioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl Codice spettacolo (approvato dal Senato); pdl celebrazioni Ovidio (approvato dal Senato); pdl diffusione libro; pdl introduzione educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole; ▫ pareri atti Governo; ▫ esame atti UE; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| VIII – AMBIENTE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl diffusione prodotti derivanti da materiale post-consumo a base plastica; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| IX – TRASPORTI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Presidente ENAC sui disagi derivanti dalla cancellazione voli Ryanair; ▫ <u>in referente</u>: pdl promozione uso condiviso veicoli privati; |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri atti Governo; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| X – ATTIVITA' PRODUTTIVE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ parere atti Governo; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| IX - TRASPORTI E X - ATT. PROD. | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl registro opposizioni (approvato dal Senato). |
| XI – LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> ▫ esame risoluzioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl Carta diritti universali lavoro: audizioni; pdl modifica struttura organizzativa INAIL; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| XII – AFFARI SOCIALI | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl dipendenza gioco d'azzardo patologico; pdl reparti terapia intensiva aperta; ▫ pareri alle Commissioni; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni. |
| XIII - AGRICOLTURA | <ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl agricoltura contadina: audizioni; pdl domini collettivi (approvato dal Senato); ▫ pareri atti Governo; ▫ esame atti UE. |
| XIV - POLITICHE UE | <ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri atti Governo; ▫ pareri alle Commissioni. |

CONSIGLIO DEI MINISTRI

2 ottobre 2017

GIUSTIZIA PENALE**GIUSTIZIA PENALE**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della giustizia, ha approvato tre decreti legislativi in materia di giudizi d'impugnazione, di attuazione del principio della riserva di codice nella materia penale e di rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Di seguito le principali previsioni dei decreti approvati.

1. Riforma del libro XI del Codice di procedura penale in materia di rapporti giurisdizionali con autorità straniere (esame definitivo)

Il provvedimento riforma il libro XI del Codice di procedura penale, dedicato ai rapporti giurisdizionali con le autorità straniere e il cui complesso di norme è destinato a operare in via residuale, solo cioè dove non sia prevista una diversa regolamentazione discendente da accordi internazionali. Il decreto legislativo opera modifiche alla normativa in materia di assistenza giudiziaria, ovvero la parte della cooperazione penale internazionale specificamente volta a disciplinare la raccolta della prova, in modo da superare i limiti dell'attuale sistema normativo e consentire di fronteggiare le nuove forme di criminalità, specie di quella organizzata, che hanno esteso il proprio raggio di azione oltre i confini dei singoli Stati. A questo scopo, in chiave di semplificazione, parallelamente alla regolamentazione dei rapporti con i Paesi membri dell'Unione europea, si introducono regole speciali per la cooperazione tra le autorità degli Stati che non fanno parte dell'Ue. In particolare, il decreto statuisce espressamente il principio di prevalenza del diritto dell'Unione europea, delle convenzioni e del diritto internazionale generale, stabilendo, nell'ambito del codice di procedura civile, che la cooperazione in ambito euro-unitario è regolata dalle norme del Trattato dell'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dai singoli strumenti di attuazione dei medesimi Trattati, oltre che dalle convenzioni internazionali.

Nei rapporti con gli Stati membri dell'Unione europea, quindi, soltanto in assenza di strumenti di attuazione dei Trattati o quando questi lascino agli Stati membri margini per introdurre disposizioni più specifiche, troveranno applicazione le convenzioni internazionali e le norme di diritto internazionale generale e, in via residuale, le norme del codice di rito. Invece, nei rapporti con gli Stati che non siano membri dell'Unione europea, la cooperazione giudiziaria si dovrà svolgere nel rispetto delle convenzioni internazionali e delle norme di diritto internazionale generale e, in via residuale, nel rispetto delle disposizioni del libro XI del codice di procedura penale, con la precisazione che le richieste di cooperazione giudiziaria da esse regolate potranno essere rifiutate anche in difetto di adeguate "garanzie di reciprocità".

In questo quadro, il decreto detta i principi generali del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari tra Stati membri dell'Unione europea e modifica la disciplina in materia di estradizioni, domande di assistenza giudiziaria internazionali, effetti delle sentenze penali straniere, esecuzione all'estero delle sentenze penali italiane e di altri rapporti con le autorità straniere, relativi all'amministrazione della giustizia in materia penale.

2. Disposizioni di attuazione del principio della riserva di codice nella materia penale (esame preliminare)

Il decreto legislativo attua la delega contenuta nella legge 23 giugno 2017, n.103, recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all’ordinamento penitenziario”, con specifico riferimento al comma 85, lettera q), dell’articolo 1.

In particolare, il Governo - secondo i principi e criteri direttivi previsti dal citato comma 85 - è delegato alla riforma dell’ordinamento penitenziario. In tale ambito, tra i criteri direttivi è contemplata l’attuazione, sia pure tendenziale, del principio della riserva di codice nella materia penale, al fine di una migliore conoscenza dei precetti e delle sanzioni e quindi dell’effettività della funzione rieducativa della pena, presupposto indispensabile perché l’intero ordinamento penitenziario sia pienamente conforme ai principi costituzionali, attraverso l’inserimento nel codice penale di tutte le fattispecie criminose previste da disposizioni di legge in vigore che abbiano a diretto oggetto di tutela beni di rilevanza costituzionale.

In questa prospettiva il provvedimento introduce norme volte all’attuazione, sia pure tendenziale, del principio della riserva di codice nella materia penale, attraverso l’inserimento nel Codice penale delle fattispecie criminose previste da disposizioni di legge in vigore che abbiano a diretto oggetto di tutela beni di rilevanza costituzionale, quali la vita e la protezione della comunità civile.

In tal modo, si consente di dare avvio a un processo virtuoso che freni la proliferazione della legislazione penale, rimetta al centro del sistema il codice penale e ponga le basi di un più ragionevole rapporto fra il rilievo del bene tutelato e la corrispettiva sanzione penale.

Sul piano generale, va peraltro evidenziato che il decreto non interviene, operando una trasposizione dalla legge speciale al codice penale della relativa fattispecie incriminatrice, nei casi in cui sussista una forte interrelazione dei singoli precetti penali con la disciplina di base che già li contiene, come ad esempio nel caso delle disposizioni penali in materia di sicurezza nella circolazione stradale, ancorché le stesse siano comunque preposte alla tutela della vita e dell’incolumità personale.

3. Disposizioni di modifica della disciplina in materia di giudizi di impugnazione (esame preliminare)

Il decreto è finalizzato all’attuazione della delega contenuta nell’articolo 1, commi 82, 83 e 84 lettere f), g), h), i), l), e m) della legge 23 giugno 2017, n. 103, recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all’ordinamento penitenziario” per la riforma della disciplina processuale penale in materia di giudizi di impugnazione

L’intervento normativo s’inserisce nel più ampio programma sotteso alla riforma, volto alla semplificazione e velocizzazione dei processi, in modo da garantire l’attuazione del principio della ragionevole durata del processo. Esso mira dunque alla deflazione del carico giudiziario, mediante la semplificazione dei procedimenti di appello e di cassazione. In tale ottica, i principi di delega orientano alla modifica del procedimento davanti al giudice di pace, all’individuazione degli uffici del pubblico ministero legittimati a proporre appello, alla riduzione dei casi di appello e alla limitazione dell’appello incidentale al solo imputato. In particolare, il decreto interviene quindi sul sistema delle impugnazioni, limitando i poteri di appello sia del pubblico ministero che dell’imputato, con l’intento di circoscrivere il potere d’impugnazione nei limiti in cui le pretese delle parti, legate all’esercizio dell’azione penale per il pubblico ministero e al diritto di difesa per l’imputato, risultino soddisfatte.

In particolare, si riduce la legittimazione all’impugnazione di merito: al pubblico ministero è precluso l’appello delle sentenze di condanna, ossia delle sentenze che hanno riconosciuto la fondatezza della pretesa punitiva, salvo alcuni specifici casi (ad esempio, sentenza di condanna che modifica il titolo del reato o che esclude l’esistenza di aggravanti ad effetto speciale); all’imputato, specularmente, è precluso l’appello delle sentenze di proscioglimento pronunciate con le più ampie formule liberatorie, ossia perché il fatto non sussiste o perché l’imputato non lo ha commesso.

Vengono poi novellate le disposizioni del codice di procedura penale anche in materia di appello incidentale ed è data attuazione alla riforma della disciplina delle impugnazioni con riferimento ai procedimenti aventi ad oggetto reati di competenza del giudice di pace.

**RIFORMA
PRODUZIONE
AUDIOVISIVA**

RIFORMA DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha approvato, *in esame preliminare*, tre decreti legislativi che, in attuazione delle deleghe previste dalla legge sulla “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” (legge 14 novembre 2016, n. 220), riformano in modo organico il settore della produzione audiovisiva, introducendo nuove norme sul lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, sulla tutela del pubblico non adulto e sulla promozione delle opere italiane ed europee.

Di seguito le principali previsioni dei decreti approvati.

1. Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell’articolo 35 della legge 14 novembre 2016, n. 220

Il decreto introduce norme che, in coerenza con il “Jobs Act”, perfezionano la disciplina del rapporto di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, prevedendo anche la definizione delle professioni.

Le nuove norme:

- a) aggiungono la produzione di opere audiovisive nei settori che beneficiano di deroghe al numero massimo di contratti a tempo determinato;
- b) riconoscono le specificità del settore cinema e audiovisivo ai fini dell’apprendistato professionalizzante;
- c) prevedono una intesa nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per definire la classificazione nazionale delle professioni artistiche e tecniche nel settore.

2. Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, a norma dell’articolo 34 della legge 14 novembre 2016, n.220

Il decreto mira alla razionalizzazione delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure in materia di promozione delle opere italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, sulla base di alcuni specifici criteri:

- a) introdurre procedure più trasparenti ed efficaci in materia di obblighi di investimento e programmazione di opere italiane ed europee;
- b) adeguarsi ai principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficacia, in modo da definire con maggiore coerenza e certezza il sistema delle regole e l’ambito soggettivo di applicazione;
- c) rafforzare un sistema in cui i meccanismi di mercato siano più funzionali a una maggiore concorrenza, a una maggiore pluralità di possibili linee editoriali e a meccanismi di formazione ed equa distribuzione del valore dei diritti di sfruttamento delle opere;
- d) prevedere in particolare la riformulazione delle modalità di applicazione di tali regole ai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta;
- e) provvedere alla riformulazione della definizione di «produttore indipendente», nonché delle altre definizioni che attengono direttamente alle questioni, alle tematiche e ai profili inerenti la promozione delle opere europee ed italiane;
- f) prevedere un adeguato sistema di verifica, di controllo, di valutazione dell’efficacia e un appropriato sistema sanzionatorio.

Il testo realizza una profonda revisione dell’assetto attuale e rende più efficace anche il regime sanzionatorio.

In particolare, riguardo agli obblighi di programmazione dei fornitori di servizi di media audiovisivi-lineari, è definita, dal 2019, una quota generale di riserva prevista per le opere europee pari al 55% per tutti gli operatori (quota elevata al 60% a partire dal 2020).

È prevista, inoltre, sempre a partire dal 2019, una sotto-quota di diffusione riservata alle opere di espressione originale italiana pari alla metà per la concessionaria del servizio pubblico e a un terzo per tutti gli altri operatori.

Inoltre, per quanto riguarda gli obblighi d'investimento dei fornitori di servizi di media audiovisivi-lineari, si conferma la base degli introiti netti annui per il calcolo degli investimenti richiesti e si prevedono le modalità contrattuali di assolvimento degli obblighi. Per le emittenti commerciali la quota di investimento in opere europee sarà di almeno il 12,5% nel 2019 e del 15% a partire dal 2020, di cui almeno i cinque sesti per opere prodotte da produttori indipendenti. All'interno di tale quota, le suddette emittenti riservano ogni anno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana una sotto-quota non inferiore al 3,5% dei propri introiti netti annui nel 2018, del 4% nel 2019 e del 4,5% a partire dal 2020.

Per quanto riguarda la concessionaria del servizio pubblico, la quota di riserva per l'investimento in opere europee è pari, nel 2019, ad almeno il 18,5%, e nel 2020 ad almeno il 20%, dei ricavi complessivi annui derivanti dal canone, nonché dei ricavi pubblicitari connessi alla stessa (al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione indipendenti e della vendita di beni e servizi), di cui almeno i cinque sesti per opere prodotte da produttori indipendenti. All'interno di tale quota, le suddette emittenti riservano ogni anno alle opere cinematografiche di espressione originale italiana una sotto-quota non inferiore al 4% dei propri ricavi complessivi annui nel 2018, del 4,5% nel 2019 e del 5% a partire dal 2020.

Il decreto introduce anche, in anticipo rispetto alla normativa europea in corso di approvazione, obblighi di programmazione e di investimento per i fornitori di servizi media audiovisivi a richiesta, cosiddetti *Over-The-Top* (OTT).

Crescono infine le sanzioni (oggi da 10.000 a 250.000 euro), che salgono da 100.000 a 5.000.000 di euro ovvero sino al 2 per cento del fatturato, quando il valore di tale percentuale è superiore all'importo di 5.000.000 di euro.

3. Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220

Il decreto delinea un nuovo sistema di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, ispirandosi ai principi di libertà e di responsabilità, tanto degli imprenditori del settore cinematografico e audiovisivo, quanto dei principali agenti educativi, tra i quali in primo luogo la famiglia, e sostituisce le procedure attualmente vigenti relative al "nulla osta" alla proiezione in pubblico dei film rilasciato dalla Direzione generale per il Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Il nuovo sistema è caratterizzato da tre principali innovazioni:

- a) è abolita la possibilità di vera e propria censura dell'opera. Non è infatti più previsto il divieto assoluto di uscita in sala di un'opera, né l'uscita condizionata a tagli o modifiche della pellicola;
- b) è definito un sistema di classificazione più flessibile, maggiormente conforme alle diverse tipologie di opere e coerente con il generale allargamento del pubblico in sala, che comprende oggi anche bambini molto piccoli;
- c) si introduce il principio di responsabilizzazione degli operatori cinematografici, che sono chiamati a individuare la corretta classificazione dell'opera in base alla fascia d'età del pubblico destinatario e a sottoporla alla validazione di un apposito organismo di verifica, la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche, che va a sostituire le attuali sette Commissioni per la revisione cinematografica.

Il decreto, inoltre, prevede l'adozione di un apposito regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il quale è disciplinata la classificazione delle opere audiovisive destinate al *web* e dei videogiochi, al fine di assicurare, anche per tali opere, il giusto e equilibrato bilanciamento tra la tutela dei minori e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica.

Attuazione della direttiva (UE) 2015/637 del Consiglio del 20 aprile 2015 sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei Paesi terzi e che abroga la decisione 95/553/CE (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge di delegazione europea 2015 (legge 12 agosto 2016, n. 170) recepisce la direttiva europea sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei Paesi terzi (direttiva (UE) 2015/637).

In particolare, il decreto introduce, fra le funzioni fondamentali dell'ufficio consolare, la tutela dei cittadini europei e dei loro familiari anche se non cittadini dell'Unione europea, nel rispetto delle disposizioni internazionali, europee e nazionali e attraverso la cooperazione, lo scambio di informazioni e altre forme di coordinamento con la delegazione dell'Unione europea e con le rappresentanze diplomatiche e consolari degli altri Stati membri dell'Unione.

Inoltre, il testo definisce il concetto di "cittadino europeo non rappresentato"; stabilisce le condizioni alle quali l'ufficio consolare fornisce tutela ai cittadini europei non rappresentati e ai loro familiari, le modalità per dimostrare lo status di cittadino europeo e di familiare e le verifiche che l'autorità consolare può fare per comprovare il possesso di tale status; prevede il trasferimento delle domande di tutela allo Stato di cittadinanza e contiene un elenco non esaustivo delle situazioni in cui si può chiedere tutela consolare.

Infine, il decreto disciplina la pianificazione di emergenza locale e la cooperazione al verificarsi di una situazione di crisi, finalizzata a garantire un'assistenza efficace dei cittadini italiani e di quelli europei non rappresentati.

**STRATEGIA
NAZIONALE
SVILUPPO
SOSTENIBILE**

STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Il documento, frutto di un lungo processo di consultazione e di lavoro condiviso con le amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza, intende offrire un quadro di riferimento comune al Paese su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità. Individua per questo cinque aree di intervento: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership.

La Strategia prende le mosse dall'aggiornamento della precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", ma ne amplia la prospettiva, facendo proprio il messaggio e i contenuti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 alle Nazioni Unite a livello di Capi di Stato e di Governo, in linea con l'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici.

L'approvazione della Strategia rappresenta il primo passo per declinare e calibrare gli obiettivi dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale. A questa approvazione seguirà una seconda fase, coordinata dalla Presidenza del Consiglio, per la definizione e quantificazione degli obiettivi da associare agli obiettivi di sviluppo sostenibile che la Strategia stabilisce, nonché l'individuazione di metodi condivisi per il loro monitoraggio e per la valutazione del contributo delle politiche attuali e future al loro raggiungimento.

**PERSONALE
SCOLASTICO**

PERSONALE SCOLASTICO

Autorizzazione all'assunzione di personale a tempo indeterminato (decreto del Presidente della Repubblica)

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'autorizzazione ad assumere, a tempo indeterminato, sui posti effettivamente vacanti e disponibili, 103 unità di personale amministrativo, tecnico

| | |
|---|---|
| DIRITTI E INTEGRAZIONE PERSONE CON DISABILITA' | <p>e ausiliario (ATA), per le esigenze delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).</p> <p style="text-align: center;">DIRITTI E INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ</p> <p>Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità, a norma dell'articolo 3, comma 5, lettera b) della legge 3 marzo 2009, n. 18 (<u>decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo</u>)</p> <p>Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato, in esame definitivo, il "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità" predisposto dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata.</p> |
| FABBISOGNI STANDARD | <p style="text-align: center;">FABBISOGNI STANDARD</p> <p>Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2018 (<u>decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – esame preliminare</u>)</p> <p>Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha approvato l'adozione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, dei nuovi coefficienti di riparto complessivo dei fabbisogni standard dei Comuni per il 2018, relativi alle funzioni di istruzione pubblica, gestione del territorio e dell'ambiente-smaltimento rifiuti, amministrazione e controllo, polizia locale, viabilità e territorio, trasporto pubblico locale, servizi di asili nido e altri servizi sociali.</p> <p>Sul testo, approvato in esame preliminare, dovrà essere sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.</p> |
| INTERVENTO IN GIUDIZI DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE | <p style="text-align: center;">INTERVENTO IN GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE</p> <p>Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato di intervenire nei giudizi di legittimità costituzionale promossi dalle Regioni Lombardia, Veneto, Calabria, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Valle d'Aosta, Sardegna e dalle Province autonome di Trento e Bolzano avverso taluni articoli del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante attuazione della direttiva 2014/52/UE che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114.</p> |
| NOMINE | <p style="text-align: center;">NOMINE</p> <p>Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, acquisito il parere favorevole della Conferenza unificata, il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli al dott. Giovanni KESSLER.</p> |

CONSIGLIO DEI MINISTRI

6 ottobre 2017

PROTEZIONE CIVILE**PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato la proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 15 e 16 luglio 2016 nel territorio della Provincia di Foggia e del Comune di Bisceglie in Provincia di Barletta-Andria-Trani e nei giorni dal 5 al 13 e 19 settembre 2016 nel territorio delle Province di Bari, di Brindisi, di Foggia e di Lecce e del Comune di Margherita di Savoia, in Provincia di Barletta-Andria-Trani.

**ORGANIZZAZIONI
PRODUTTORI
ORTOFRUTTICOLI****ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI**

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato, con deliberazione motivata a norma dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, l'adozione da parte del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del decreto recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi". Il decreto è diretto ad adeguare la disciplina introdotta dai regolamenti di esecuzione della Commissione europea n. 2017/891 e 2017/892 relativi alle modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori dei prodotti ortofrutticoli e dei prodotti ortofrutticoli trasformati, in modo da consentire alle organizzazioni di produttori riconosciute di predisporre e presentare alle Regioni i nuovi programmi operativi pluriennali decorrenti dal 1° gennaio 2018.

**DELEGHE DI
GOVERNO****DELEGHE DI GOVERNO**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato l'integrazione delle deleghe di funzioni conferite all'on. Luigi CASERO e al dott. Enrico MORANDO, Vice Ministri dell'economia e delle finanze.

LEGGI REGIONALI**LEGGI REGIONALI**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente, ha esaminato quarantasei leggi delle Regioni e delle Province Autonome e ha deliberato:

(omissis)

La redazione delle schede è a cura di Silvia Di Gennaro (int. 3784 e-mail legislativopd@senato.it)

Direttore dell'Ufficio Legislativo: Marcella Lucidi (int. 5978)